

QUEBEC: tra la vecchia Europa e il Nuovo Mondo

Unica nel suo genere, questa città del Nord America racchiusa nei suoi severi bastioni splendidamente conservati, mantiene il fascino del passato strizzando l'occhio al futuro. Una volta centro culturale della Nuova Francia, offre ora al visitatore modernissimi musei e appuntamenti artistici internazionali.

La città di Quebec è veramente unica nel suo genere e sono poche le metropoli americane che possono competere con lei per il fascino e l'atmosfera tutta particolare che qui si respira e che sembra scaturire dalle pietre secolari. La città antica, arroccata su un promontorio roccioso con una splendida vista sul fiume San Lorenzo che qui emerge tra alte scogliere per aprirsi in un vasto estuario, vanta la più antica comunità del Canada e le sue stradine tortuose, le pittoresche casette, gli imponenti bastioni ancora intatti riproducono fedelmente il modello della città medievale europea in cui la vita si svolgeva all'ombra della fortezza e del campanile. E non molto diversa da ora doveva essere nel 1842, quando Charles Dickens ce ne lasciò un'ammirata quanto accurata descrizione: «L'impressione che il visitatore riceve da questa Gibilterra d'America, dalle altezze vertiginose, dalla cittadella come sospesa nell'aria; dalle pittoresche strade scoscese e dalle porte severe; e dalle splendide vedute che si parano davanti all'occhio ad ogni curva, è allo stesso tempo unica e durevole. È un luogo da non dimenticarsi o confondersi nella mente né tanto meno da ricordarsi diverso tra i tanti scenari che affollano la memoria del viaggiatore».

Come Montreal, anche la Città di Quebec vide tra i padri fondatori Jacques Cartier e Samuel de Champlain, ma fu soprattutto quest'ultimo a darle impulso quando, nel 1608, la scelse come base per il controllo del lucroso traffico delle pelli. All'epoca questo era il punto più interno fino al quale potessero risalire le navi e pertanto sembrò l'ideale per stabilirci una postazione fortificata che ben presto divenne il centro politico, commerciale e culturale della piccola colonia della Nuova Francia, sede del Governatore, dell'Intendente di Finanza e del Vescovado. Ma i tempi erano molto difficili e la regione assai tormentata per cui Quebec, come tutti gli altri centri nascenti nella zona, fu aspramente contesa da francesi e inglesi, finché con il Trattato di Parigi del 1763 la Nuova Francia passò definitivamente sotto il dominio dell'Inghilterra, che però seguì la politica di lasciare la popolazione francese li-



Panorama della Città di Quebec

bera di praticare la propria religione e di parlare la sua lingua, consentendo così a Quebec di restare la capitale culturale e morale della comunità francofona.

Tra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento la città subì un forte sviluppo grazie soprattutto al commercio del legname di cui l'Inghilterra, per il dilagare in tutta Europa delle guerre napoleoniche, aveva ingente necessità, tanto da applicare alle importazioni dal Canada tariffe preferenziali. Il settore cantieristico diventò l'industria trainante della città e lo rimase per oltre un secolo, durante il quale furono costruite più di 2500 navi. Tra queste è del 1831 la costruzione del *Royal William* che due anni dopo fu il primo battello a vapore ad attraversare l'Atlantico. Quando nel 1865 la capitale si trasferì ad Ottawa e Quebec rimase la sede della sola amministrazione provinciale, cominciò un periodo di declino cui contribuirono altri fattori, come la crescita economica di

Montreal e il ritardato collegamento ferroviario con il resto del Paese. Tuttavia la città poteva contare su una manodopera capace e industriosa che non si perse d'animo e seppe trovare nuove strade sulle quali indirizzare la propria operosità. Preminente tra queste industrie fu quella della calzatura che alla fine del secolo dava lavoro a quasi quattromila persone, ovvero il 38% degli occupati nel settore manifatturiero. Attualmente l'economia della città è incentrata sul terziario e in particolare sull'amministrazione statale e sul turismo. Quest'ultimo riveste un ruolo rilevante da oltre un secolo, anche se la sua importanza nell'economia cittadina è andata crescendo soprattutto in questi ultimi anni. In effetti Quebec è una città tutta da scoprire, che non manda via mai nessuno deluso. Ce n'è per tutti i gusti, perché la città vive a più livelli: la parte vecchia con i suoi edifici in pietra, il dedalo di viuzze costellate di romantiche piazzet-